

AUTORITA' DI BACINO DEL RENO

Oggi 26 maggio 2016 alle ore 13,30 presso l'Assessorato Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile Politiche Ambientali e della Montagna della Regione Emilia-Romagna – IV piano sala riunioni – Viale della Fiera, 8 - Bologna , si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno.

Sono presenti:

PAOLA GAZZOLO
PIERO LODI
GIACOMO MANGONI
ONELIO RAMBALDI
MARA RONCUZZI

Presiede PAOLA GAZZOLO

Funge da Segretario ONELIO RAMBALDI

Sono assenti: MATTEO BIFFONI, FEDERICA FRATONI, LORENZO MINGANTI, DARIO NARDELLA.

E' altresì presente, ai sensi dell'art. 8 lettera c) dell'intesa interregionale, il Segretario Generale della Autorità di Bacino del Reno Arch. PAOLA ALTOBELLI

omissis

Delibera n. 2/5

OdG **Adesione al Documento di Intenti “Verso il Contratto di Fiume della Chiusa di Casalecchio di Reno e Bologna città d'acqua” finalizzato all'avvio del processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione dello stesso**
Varia

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Premesso che:

- il Consorzio della Chiusa di Casalecchio ha espresso la volontà di farsi promotore di un Contratto di Fiume che interessa i canali bolognesi ed il tratto periurbano del Fiume Reno, al fine di affrontare i temi propri dell'ambito in cui opera, che consistono nell'assicurare la distribuzione delle acque per i diversi usi e lo smaltimento delle stesse in occasione di eventi atmosferici sfavorevoli attraverso la regolazione idraulica del territorio sotteso al proprio sistema artificiale;
- il Consorzio della Chiusa di Casalecchio ha promosso l'attivazione di un processo partecipativo “*Verso il Contratto di Fiume della Chiusa di Casalecchio di Reno e Bologna città d'acqua*”, che coinvolge tutti i settori interessati alla gestione del territorio e dell'ambiente per arrivare a condividere obiettivi comuni per la tutela della risorsa idrica, la riqualificazione degli ambiti fluviali, lo sviluppo del territorio, la valorizzazione storico-culturale e paesaggistica;
- il Consorzio della Chiusa di Casalecchio, nei mesi scorsi, ha sviluppato una prima fase di concertazione tra i principali enti e soggetti portatori di interesse, attraverso una serie di incontri in cui sono stati individuati gli elementi di criticità e gli obiettivi del processo, per l'attivazione di strategie e politiche condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata;
- i risultati e gli esiti di tali incontri sono stati raccolti in una proposta condivisa che costituisce il Documento di Intenti “*Verso il Contratto di Fiume della*

Chiusa di Casalecchio di Reno e di Bologna città d'acqua", Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamate:

- la Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 68bis che recita *"I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*;
- la Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata con L. n. 14/2006, che introduce principi innovativi in materia di tutela del paesaggio, riconoscendone la sua importanza culturale, ambientale, sociale, storica, quale elemento fondamentale a garantire la qualità della vita delle popolazioni;

Considerato che:

- i "Contratti di fiume", forme di accordo volontario stipulati tra gli Enti pubblici e con la popolazione, risultano, oggi, a livello europeo e nazionale, tra gli strumenti più significativi e più rispondenti alle esigenze contemporanee per un'azione efficace di governance dei sistemi paesistico-ambientali legati alle acque e si pongono l'esplicita finalità di attuare, alla scala locale, gli obiettivi di tutela delle acque e dei territori ad esse connessi definiti a livello comunitario dalle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE soprarichiamate;
- la D.G.R. n. 1565/2015 "Adesione della Regione Emilia-Romagna alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume" con cui la Regione Emilia-Romagna

riconosce i Contratti di Fiume quali strumenti volontari di programmazione negoziata e partecipata, che possono contribuire al consolidamento di un sistema di governance a livello di bacino o sottobacino idrografico, ove le azioni per la mitigazione del rischio idraulico e per la corretta gestione delle risorse idriche si integrano con la tutela paesaggistica e la valorizzazione ecologica e fruitiva del sistema fluviale, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;

- la D.G.R. n. 1629/2015 “Approvazione e sottoscrizione del Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding - Under 2 MOU e del documento "Il ruolo delle città e dei territori d'Italia nella strategia nazionale contro i cambiamenti climatici" con cui la Regione Emilia Romagna ha altresì riconosciuto l'importanza dei Contratti di Fiume nell'ambito degli strumenti per la lotta al cambiamento climatico;

Visto altresì

- il Documento di Intenti relativo al processo “*Verso il Contratto di Fiume della Chiusa di Casalecchio e di Bologna città d'acqua*”, proposto dal Consorzio della Chiusa di Casalecchio per la relativa sottoscrizione, in atti al Prot 386/2016, che costituisce Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che:

- il Documento di Intenti, elaborato a conclusione della prime serie di incontri, costituisce la proposta condivisa dai partecipanti che individua gli elementi caratteristici dell'ambito di approfondimento e gli obiettivi principali del processo partecipativo da avviare, finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume;
- nell'ambito territoriale individuato si intende attivare una strategia comune sul fiume, ed i canali e sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'avvio di un processo concertativo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica;

- il Documento di Intenti evidenzia l'importanza delle seguenti esigenze di natura metodologica:
 - assicurare una partecipazione diffusa ed il coinvolgimento della comunità, istituzionale e non, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;
 - attivare tavoli di dialogo multi attoriali e tematici che si inseriscano all'interno del processo di Contratto di Fiume per un approccio condiviso;
 - sviluppare un processo partecipativo che, partendo dalle previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino idrografico di riferimento e per il territorio oggetto del Contratto di Fiume, possa contribuire ad integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in coerenza con il quadro normativo e legislativo vigente;
- hanno partecipato a questa prima fase di incontri, condividendo la proposta di lavoro contenuta nel Documento di Intenti, i seguenti soggetti territoriali: Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale Reno, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tecnico Bacino Reno, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio), Autorità di Bacino del Reno, Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), Consorzio della Bonifica Renana, Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (Confagricoltura), Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti (Coldiretti), Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Gestione Integrata Aree Protette della Pianura (GIAPP), Associazione Sostenibilità e Territorio “Antonino Morisi”, Ordine degli ingegneri di Bologna, Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori di Bologna, Ordine degli agronomi forestali di Bologna, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle piccole e medie imprese (CAN), Legambiente, Fondazione Ambiente Italiano (FAI), Fondazione Villa Ghigi, Gruppo Maccaferri, Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile (CIRPS), Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato (FIPSAS), Associazione Casalecchio fa centro, Confesercenti,

Associazione Bologna Zoofila/Pro-natura e Associazione Canoa Club Casalecchio;

si è provveduto ad informare della proposta di sottoscrizione di tale Documento di intenti il Segretario Generale dell’Autorità di bacino del Fiume Po per quanto di competenza del Distretto idrografico ;

Valutato che:

- la Chiusa di Casalecchio rappresenta un elemento di grande rilevanza per la sua funzione regolatrice dell’equilibrio idraulico dell’area bolognese, ma anche un elemento simbolico molto forte, per la sua rilevante importanza storico-naturalistica;
- l’iniziativa del Contratto di Fiume, proposta con il Documento di Intenti, mira ad aumentare la resilienza del territorio bolognese rispetto agli impatti prodotti dai cambiamenti climatici in corso così come confermato dalle previsioni del Piano per l’Adattamento Climatico del Comune di Bologna che prevede, tra le azioni migliorative, l’avvio di un Contratto di Fiume;
- l’iniziativa, per la modalità integrata e partecipativa con la quale intende affrontare il rapporto fiume/territorio/paesaggio, risulta coerente con le politiche e strategie regionali e di Bacino/Distretto che, in tema di governance dei sistemi paesistico-ambientali legati alle acque, sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità e di sicurezza della risorsa idrica e dei territori ad essa connessi, definiti dalla Direttiva “Acque”(2000/60/CE) e dalla Direttiva “Alluvioni” (2007/60/CE) e alla loro integrazione con gli strumenti di pianificazione paesaggistica e urbanistico-territoriale di livello regionale e locale;

Ritenuto pertanto:

- di condividere le finalità, l’approccio e i contenuti progettuali del Documento di Intenti confermando l’interesse e rendendosi disponibile a fornire il necessario supporto di conoscenza e competenza di questa Autorità di Bacino, anche attraverso la verifica della coerenza e delle possibilità d’integrazione del

processo con le opportunità attuative già in essere sul territorio e con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore;

Dato atto:

- che la proposta è stata presentata al Comitato Tecnico nella seduta del 20 maggio 2016 e ha ottenuto parere favorevole;

Visto

il parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Segretario Generale e unito in allegato;

Su proposta della Presidente

a voti unanimi e palesi

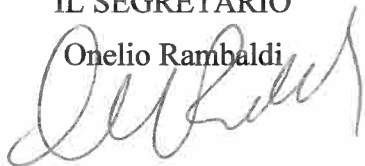
DELIBERA

- a) di aderire, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, al Documento di Intenti per l'avvio del processo partecipativo "*Verso il Contratto di Fiume della Chiusa di Casalecchio di Reno e Bologna città d'acqua*", di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di dare mandato alla Presidente dell'Autorità di Bacino del Reno o al Segretario Generale quale suo delegato, a rappresentare l'Autorità di Bacino del Reno in sede di sottoscrizione del Documento di Intenti e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- c) di autorizzare il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino a predisporre gli atti formali e convenzionali eventualmente necessari allo sviluppo del processo partecipativo in oggetto;

- d) di stabilire che il presente atto non comporta oneri a carico dell'Autorità di Bacino del Reno (e non saranno erogati compensi o rimborsi ai componenti di eventuali gruppi di lavoro o agli altri soggetti eventualmente chiamati a partecipare, per lo svolgimento di tutte le attività previste);
- e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Regione Emilia-Romagna n. 1621/2013 e n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- f) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell'Autorità di Bacino del Reno

IL SEGRETARIO

Onelio Rambaldi



LA PRESIDENTE

Paola Gazzolo



Autorità di Bacino del Reno

Atti amministrativi

Paola Altobelli, Dirigente dell'Autorità di Bacino del Reno esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto in adozione:

•2/5	– Adesione al Documento di Intenti “Verso il Contratto di Fiume della Chiusa di Casalecchio di Reno e Bologna città d'acqua” finalizzato all'avvio del processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione dello stesso;
------	--

data 26 maggio 2016

IN FEDE

Paola Altobelli

